

# IL CITTADINO DI POLLENA TROCCHIA

Appunti e note di Raffaele Di Tuoro e dei cittadini attivi di Pollena Trocchia, raccolti ogni decade circa, normalmente il 5, il 15 ed il 25 di ogni mese. Via Casaliciello 1 - e-mail [raffaeledituoro@virgilio.it](mailto:raffaeledituoro@virgilio.it) telef. e fax 081. 897. 1542 Tutti i cittadini, senza censura e liberamente, possono scrivere le loro idee o i loro appunti su queste pagine e possono avere una copia di ogni numero, gratuitamente, per fax o per posta elettronica

Anno IX - n° 10 del 28 Marzo 2006

= = =

## Indice dei titoli

Un Grazie . . . . .	pag. 1
Numero anticipato . . . . .	pag. 1
Le foto d'Africa. . . . .	pag. 2
Una critica costruttiva . . . . .	pag. 2
La favola del Regno . . . . .	pag. 3
Le nobili origini della pizza margherita" . . . . .	pag. 3
Da Giuseppe Russo . . . . .	pag. 4
Files allegati: "Articoli vari 10" - "Caino 10"	

## Un grazie a tutti

**i lettori che**, rispondendo all'invito del messaggio che accompagnava l'invio dell'ultimo numero, hanno dato un sollecito riscontro.

Un particolare grazie a quelli che di solito lo leggono direttamente dal web senza dare un cenno di riscontro e che questa volta, in numero maggiore di quello che mi aspettavo, hanno subito accolto l'invito di dare un qualsiasi riscontro.

## NUMERO ANTICIPATO

Come annunciato sul precedente numero, desidero anticipare questo notiziario e far leggere subito ai nostri lettori l'importante iniziativa del Professore Vincenzo Liguoro riportata sulla mail ricevuta, con delle fotografie dell'Africa, che riporto sotto. Per chi, sensibile a questo problema, volesse contattare direttamente il Prof. Vincenzo Liguoro indico i suoi recapiti e sono a disposizione di chi, eventualmente, vuole essere accompagnato o segnalato per un appuntamento: Prof. Vincenzo Liguoro telefono 081. 531.1188 ufficio - 081. 531.1230; abitazione: Pollena Trocchia, via Roma - posta elettronica

[enzoliguoro@inwind.it](mailto:enzoliguoro@inwind.it)

## Ecco il testo del messaggio

Caro Raffaele, sono tornato dal mio 25.mo viaggio in Africa.

Stavolta non mi sono concesso distrazioni di alcun tipo. Il mio era un viaggio di missione umanitaria, di riflessione e di sopralluogo per avviare il progetto che mi sta tanto a cuore "**una casa-famiglia per i bambini orfani di Togoville**".

L'impatto con la realtà ancora una volta è stato scioccante.

La gente comincia a perdere anche l'unica ricchezza che le era rimasta: il sorriso e la speranza che le cose possano cambiare.

Sempre più morti per malattie e malnutrizione, sempre più bambini orfani abbandonati a se stessi e ridotti a cercare qualcosa di fetido da mettere nello stomaco e che immancabilmente gli procurerà dissenteria, infezioni intestinali e vermi. La fonte del loro sostentamento sono i cumuli di immondizia!

Spero proprio di riuscire per settembre-ottobre a restituire un po' di dignità e di speranza a una parte di questo esercito di bambini dimenticati dagli uomini e da Dio.

Ho già acquistato il terreno e già stanno scavando il pozzo (in Africa è la prima operazione che si fa). Poi ci sarà il muro di recinzione e ad aprile partirà la costruzione (in economia) della struttura che prevede una mensa, un salone per studiare ed un reparto per apprendere una qualche attività manuale. E quindi anche una cucina che funzionerà a legna e carbone

(niente gas o elettricità, sono cari!).

Il villaggio di Togoville, proprio su un lago, è il luogo che ho prescelto perchè avrò qui l'aiuto della famiglia di Antonio che è del posto e una mano me la daranno anche i nostri missionari comboniani che sono ad una quarantina di km.

Il mio arrivo era atteso anche da molte mamme i cui figli, malati della terribile "anemia falciforme", erano informate sul mio impegno nella lotta contro questa malattia che in Africa è diffusissima e che non permette ai bambini ammalati di arrivare all'adolescenza.

Mi considerano un esperto di questa patologia e penso che farò qualcosa anche in questo campo con la collaborazione del reparto **di microcitemia del Cardarelli i cui dottori mi hanno garantito il loro impegno**.

Intanto già un gruppo di bambini è stato ricoverato, a mio carico, presso l'ospedale delle suore della provvidenza a Kouvé e vivranno...!

Ti sembra niente?

Ho anche realizzato un video con la videocamera di Antonio e spero di potertelo fare visionare al più presto.

Comunque settembre-ottobre resta come data del mio ritorno e l'inizio dell'attività.

Sto costruendo anche una mia casetta modesta e non ho trascurato di inserire nel mini-progetto due stanzette per ospitare i miei

amici dall'Italia. Quindi ti aspetto! Un abbraccio. Enzo



Le foto, come dicevo innanzi, sono molto significative e non hanno bisogno di alcun commento.

Era mia intenzione di chiudere qui, senza le solite cose di Pollena Trocchia, ma avendo molte note dei lettori ritengo doveroso completare le quattro pagine e dare voce ai cari amici lettori, cominciando da una critica costruttiva pervenutami dall'amico Luigi Di Palma

## Una critica costruttiva

Da Luigi Di Palma

Caro don Raffaele per prima cosa la saluto e la ringrazio per l'invio sempre puntuale del giornale, anche se devo dirle che la veste grafica usata in passato mi piaceva di più perché una volta letto il foglio di notizie se si desiderava approfondire l'argomento si poteva andare all'allegato desiderato mentre adesso bisogna saltare da un foglio all'altro e non sempre tale cosa riesce facile come ho notato che capita ad alcune persone di famiglia al quale passo i fogli una volta letti.

Prima di lasciarla vorrei domandarle se è a conoscenza dei motivi e se potrebbe riportarli sul giornale che hanno causato la chiusura della rampa di accesso all'asse di collegamento con le varie autostrade causando notevoli disagi ai residenti di Pollena Trocchia, sa c'è da preoccuparsi perché di solito le strade sul nostro territorio una volta chiuse corrono il rischio di non essere più riaperte. La saluto e le auguro una buona domenica. Luigi Di Palma.

\*\*\* Poiché la maggior parte dei lettori riceve il notiziario per posta elettronica, in questi ultimi tempi ho creduto opportuno spezzare molte note rimandando all'allegato, se interessato. In questo modo sulle quattro pagine, che non voglio superare anche perché inizialmente credevo che fossero sufficienti un paio ogni dieci giorni, venivano indicate diverse note.

A seguito di questa segnalazione, considerato che un numero considerevole di lettori si procura la copia cartacea, da questo numero gli articoli che figurano su queste quattro pagine saranno completi mentre di quelli riportati sugli allegati saranno indica-